



# **CASTELSARDO ... NEL 2020**

## **IL PIANO STRATEGICO PER LA CITTÀ**

### **ALLEGATO 5**

#### **INDIVIDUAZIONE DELLE QUESTIONI CHIAVE**

**LE OPZIONI STRATEGICHE DEL PIANO EMERSE DALLA FASE DI ASCOLTO DEL  
TERRITORIO**

**Redazione a cura di Alessandro Plaisant**

**LAMP Laboratorio di Analisi e Modelli per la Pianificazione**

**POR Sardegna 2000-2006 misura 5.1 "politiche per le aree urbane"  
Fondo per le aree sottoutilizzate "Riserva Aree Urbane" – Delibera CIPE n.. 20/2004 – Pianificazione Strategica**

# Individuazione delle questioni chiave<sup>1</sup>

## Le opzioni strategiche del piano emerse dalla fase di ascolto del territorio

Le questioni di interesse/relazioni/obiettivi/azioni emerse nel corso dell'incontro sono state analizzate e strutturate utilizzando un software per il cognitive mapping. La tecnica delle mappe cognitive, che fonda le sue basi sulla "Teoria dei Costrutti Personali" di G. Kelly, consente di costruire mappe esplicitando concetti e idee da individui coinvolti in una situazione problematica, nel nostro caso, le quattro linee strategiche. Le mappe sono realizzate in forma di rete causale di argomentazione per focalizzare l'attenzione su «valori, credenze, e assunti di un individuo rispetto ad una particolare questione problematica» (Eden et al., 1998, p. 285), catturando, in questo modo, non solo la conoscenza del contesto di sfondo ma anche la comprensione delle relazioni che sottostanno a tale conoscenza. Nello specifico, una mappa cognitiva è composta di nodi – i costrutti, che rappresentano opzioni, fatti, obiettivi, ecc. collegati gli uni agli altri attraverso frecce – le relazioni tra i costrutti, a formare catene di argomento orientate all'azione<sup>2</sup>. I collegamenti tra costrutti stanno ad indicare che un costrutto "causa" o "può portare a" un altro costrutto. Nel nostro caso, il punto di partenza sono state le affermazioni, idee e concetti scaturiti dalle interviste ai testimoni qualificati individuati nell'area istituzionale, sociale, culturale, economica sulla base delle mansioni che svolgono e del loro ruolo nel territorio del Comune di Castelsardo (il "sapere locale"). Le questioni di interesse/relazioni/obiettivi/azioni emerse dalle interviste sono state inserite nel software "Decision Explorer®"<sup>3</sup> per sviluppare la mappa cognitiva di Fig. 1.

Ad esempio, dopo aver suggerito la questione di interesse "(perseguire il) turismo di qualità", le idee nominate per conseguirla sono state, in successione: "creare servizi di qualità per abitanti e turisti", "strutturare il settore culturale", "allargare la monocultura del turismo ad altri settori produttivi", "qualificare operatori e prodotti", che a sua volta presuppone interventi come "interventi di formazione" per determinare "buone pratiche e comportamenti adeguati", e così via. "L'attenzione verso la qualità ambientale del territorio può essere perseguita attraverso "l'integrazione della città storica con la città del mare", "l'integrazione con i centri agro-pastorali", la "riqualificazione e la cura dell'intero territorio", "buone pratiche e comportamenti adeguati". "Castelsardo città del mare" è, invece, l'esito dell' "integrazione con i centri balneari vicini", come Valledoria e Badesi, del localizzare "strutture e servizi nel porto e nel litorale", un "mercato della pesca a Castelsardo", e ancora "mantenere le tradizioni e professionalità" che la città aveva in passato. Una "rete di integrazione e cooperazione tra città e città, tra città e territorio dell'Anglona",

<sup>1</sup> La parte relativa alla costruzione del modello e alle analisi di centralità e di dominio è stata curata da Alessandra Casu ed Alessandro Plaisant – LAMP Laboratorio di Analisi e Modelli per la Pianificazione.

<sup>2</sup> Una catena di argomento inizia da concetti "coda" (*tail concepts*) e termina con concetti "testa" (*head concepts*). Le code rappresentano eventi scatenanti, cause iniziali o driver di cambiamento, come ad esempio possibilità di azione che potrebbero portare a risultati più o meno desiderabili, mentre le teste rappresentano "stati finali" o affermazioni "so what" – "e allora?", come ad esempio aspirazioni più o meno desiderabili.

<sup>3</sup> Il computer software *Banxia Decision Explorer* è stato sviluppato dalla Banxia Software Ltd. ed è stato progettato negli anni '90 da esperti dell'Università di Strathclyde. In questo *workshop* abbiamo utilizzato la versione dimostrativa 3.1.2. Per maggiori informazioni si rimanda al sito web: <http://www.banxia.com>.

può essere il risultato di “analisi e strumenti (anche urbanistici) per la città e il territorio”, che, a sua volta, presuppone interventi per “migliorare l’accessibilità e la mobilità interna” ad ottemperanza dello stesso obiettivo.

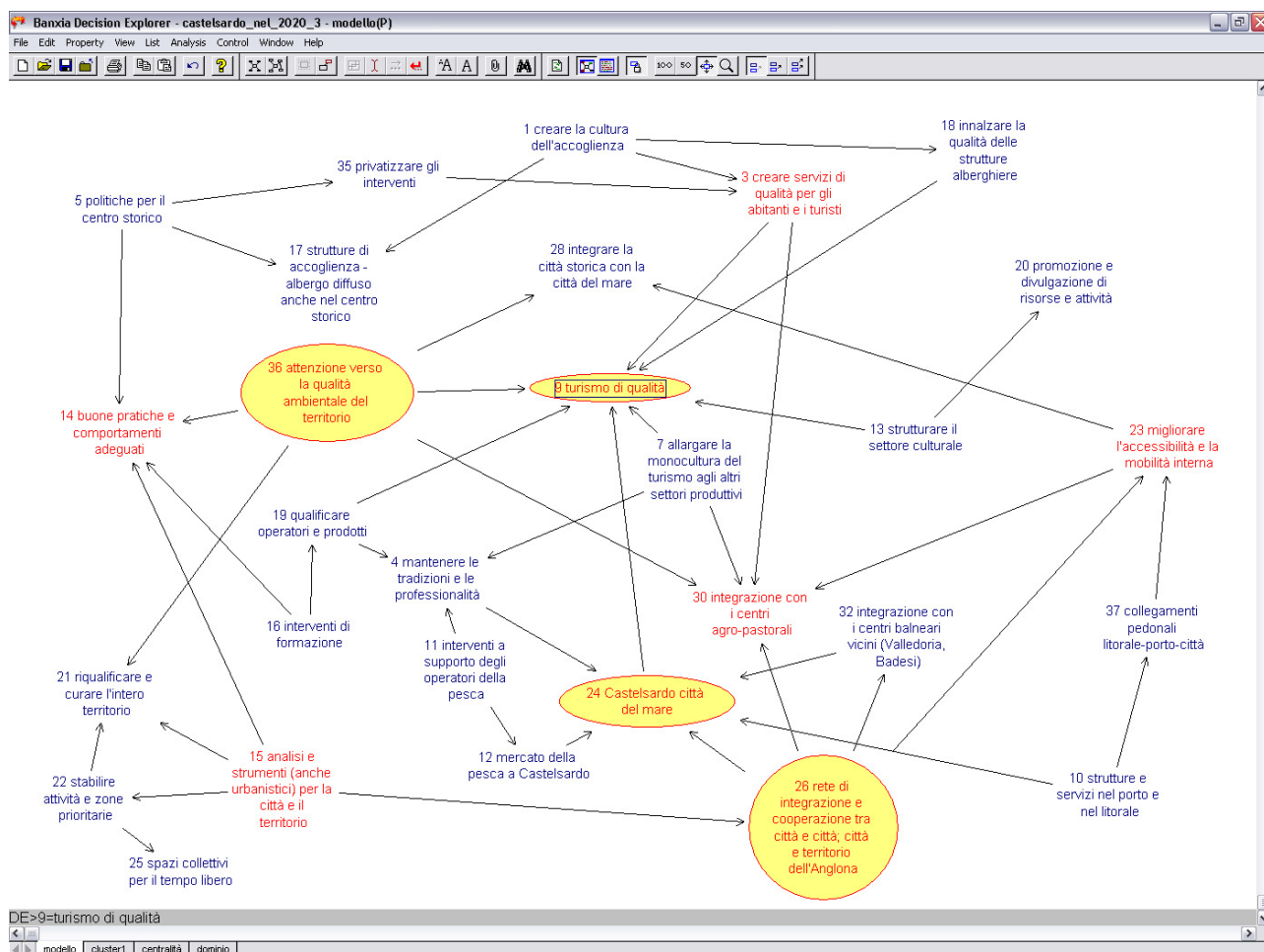


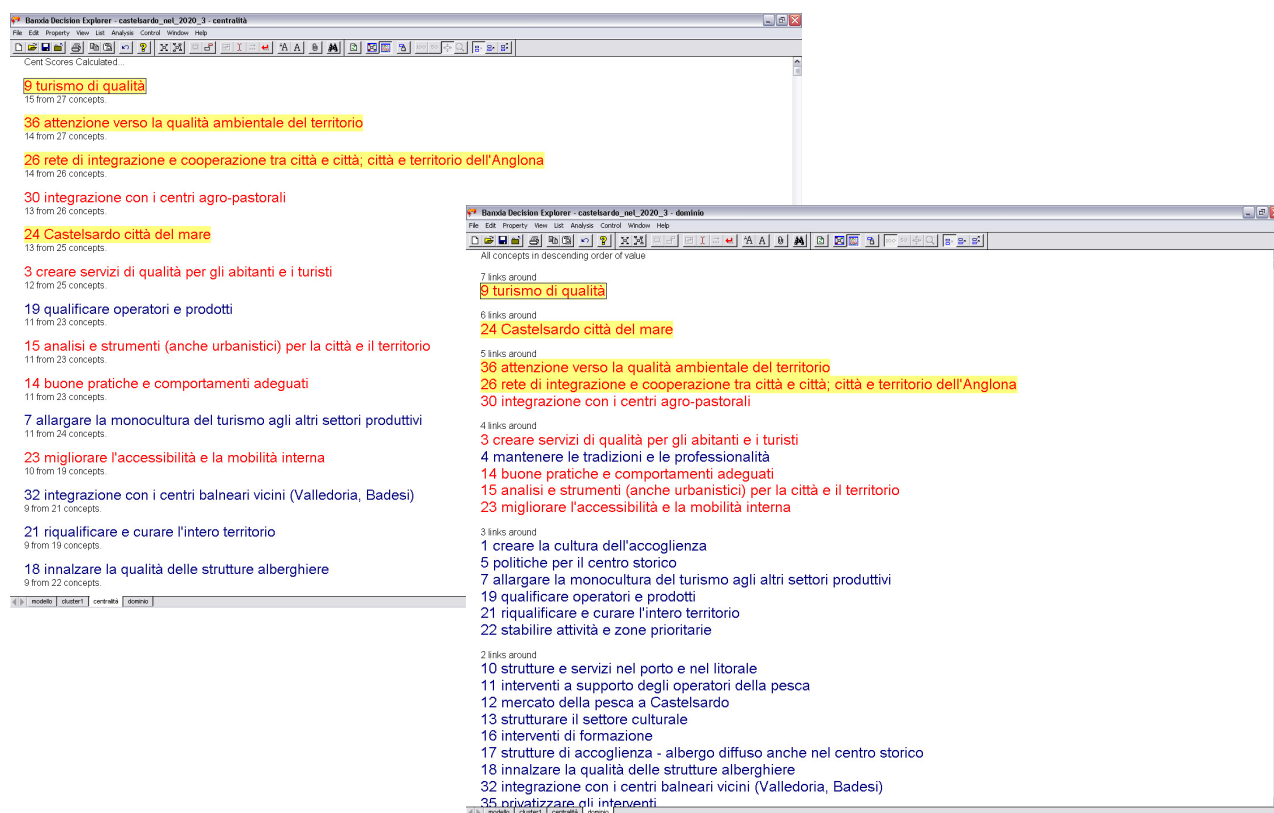
Fig. 1 La mappa concettuale

Nel software “Decision Explorer®” sono disponibili numerosi metodi per l’analisi dei dati che, da un lato, danno indicazioni sull’importanza di alcuni temi chiave per l’intero modello e, dall’altro, sulla necessità di ulteriori esami per i costrutti meno rappresentati. In ogni caso, i risultati di queste analisi non devono essere considerati risposte definitive ma input per la discussione, la negoziazione e ulteriori esplorazioni attraverso il coinvolgimento di cittadini, community groups, pianificatori, esperti, operatori di trasporto, investitori, ecc. durante i tavoli di confronto che si terranno successivamente.

Attraverso l’analisi di dominio (Fig. 3) siamo in grado di misurare la complessità (o densità) locale del modello, analizzando il dominio strutturale immediato attorno a ciascun costrutto. Vale a dire, possiamo calcolare il numero complessivo di collegamenti che partono da o che vanno verso ogni costrutto (le sue conseguenze e le sue spiegazioni) e trovare così i concetti più “impegnati” nella mappa, quelli cognitivamente più complessi e importanti. Con l’analisi di centralità (Fig. 2) siamo in grado di misurare l’influenza globale (o centralità) di ciascun costrutto nell’intero contesto del

modello. L'analisi di centralità è complementare all'analisi di dominio per confermare o suggerire possibili temi e questioni strategiche (Eden et al., 1998). Infatti, se l'analisi di dominio focalizza l'attenzione solo sul primo livello di collegamenti di ogni costrutto, l'analisi di centralità tiene conto di tutti i livelli di collegamento a partire dal primo<sup>4</sup>. I costrutti col più alto punteggio sia nell'analisi di dominio sia nell'analisi di centralità saranno quelli più importanti sia a livello locale sia a livello globale e perciò saranno le potenziali questioni chiave<sup>5</sup>.

Anche se molte di queste caratteristiche analitiche sono state implementate e perfezionate successivamente sulla mappa di Figura 1, il maggior contributo dell'incontro è stato l'emergere della mappa cognitiva dalle discussioni tenute in oltre tre ore di confronto.



Figg. 2 e 3 Schermate relative alle analisi di centralità (a sinistra) e di dominio (a destra).

Da queste prime analisi sono stati individuati come **concetti chiave**<sup>6</sup> che indirizzano la realizzazione delle linee strategiche del piano:

- 9. turismo di qualità;**
- 36. attenzione verso la qualità ambientale del territorio;**
- 26. rete di integrazione e cooperazione tra città e città, città e territorio dell'Anglona;**
- 24. Castelsardo città del mare**

<sup>4</sup>. Il sistema di punteggio per il calcolo dell'analisi assume che, a ciascun livello di collegamento a partire dal costrutto, sia dato un peso con decremento esponenziale. Ad esempio, tutti i costrutti nel primo livello attorno al concetto avranno punteggio 1, 0,5 per quelli nel secondo livello, 0,33 per quelli nel terzo, e così via.

<sup>5</sup>. È importante sottolineare che i costrutti col più alto punteggio di dominio non sempre hanno elevato punteggio di centralità.

<sup>6</sup> Per il loro elevato punteggio ottenuto sia nell'analisi di dominio, sia nell'analisi di centralità.

Meritano ulteriore indagine ed esplorazione concetti come:

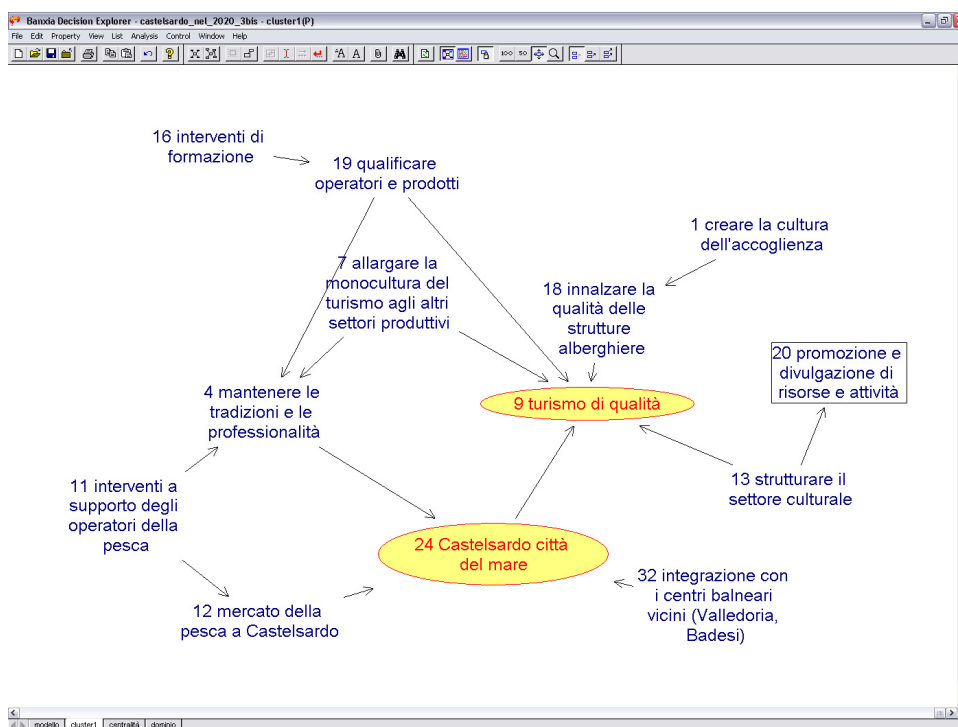
- 37. collegamenti pedonali litorale-porto-città;
- 25. spazi collettivi per il tempo libero;
- 20. promozione e divulgazione di risorse e attività.

....

Tali concetti, come detto in precedenza, saranno gli input per la discussione, la negoziazione e l'oggetto di ulteriori esplorazioni attraverso il coinvolgimento di cittadini, *community groups*, pianificatori, esperti, operatori di trasporto, investitori, ecc. durante le consultazioni che si terranno nelle fasi successive.

L'analisi di cluster, infine, consente di individuare aree di costrutti o concetti isolati confrontando a coppie i costrutti attraverso il coefficiente Jaccard (Gower e Ross, 1969) per misurare la similarità dei collegamenti nel contesto di ciascun costrutto. Costrutti simili saranno posti nella stessa cluster, altrimenti ne formeranno una nuova. Ogni cluster è una potenziale **questione chiave**, però in questo caso, la cluster ha lo scopo di condensare insieme – rafforzandoli, alcuni dei concetti chiave emersi dalle analisi precedenti. Le cluster in quanto questioni chiave emerse dalla fase di ascolto ci danno preziose indicazioni per l'individuazione delle linee strategiche.

#### Cluster1:



# Cluster 2:

